



ISTITUTO COMPENSIVO VR 11
BORGO ROMA OVEST



via Udine, 2 - 37135 Verona ☎: 045/501349 045/582044
<https://www.comprensivovr11.edu.it>
e-mail vric88200x@istruzione.it
Pec Istituto : vric88200x@pec.istruzione.it
Cod. Min. VRIC88200X C.F. 93185230237

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A.S. 2019/2022

Sommario

SEZIONE 1. Contesto di riferimento	3
Relazione tra RAV e PdM.....	4
Relazione tra RAV e PTOF.....	4
SEZIONE 2. Individuazione delle priorità d'Istituto	6
2.1 Priorità d'Istituto: RAV 2019-2022	6
2.2 Priorità della scuola dell'Infanzia: RAV 2019-2022	7
SEZIONE 3. Azioni per il raggiungimento degli obiettivi	8
3.1 Obiettivi d'Istituto.....	8
3.2 Obiettivi della scuola dell'Infanzia.....	9
SEZIONE 4. Pianificazione	12
SEZIONE 5. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento.....	17

SEZIONE 1. Contesto di riferimento

Il contesto socioculturale in cui la scuola è inserita	<p>Ambiente di periferia con strutture sociali, ricreative e di aggregazione per i ragazzi non ancora del tutto sufficienti a rispondere alle esigenze del territorio.</p> <p>Ambiente sociale misto in cui accanto un livello socioculturale medio-buono è compresente una componente che manifesta disagio socio familiare e un basso livello culturale.</p> <p>La presenza nel quartiere di famiglie straniere comporta inserimenti di alunni in corso d' anno.</p>
L'organizzazione scolastica	<p>La popolazione scolastica, ad oggi ammonta complessivamente a 762 alunni: 70 alunni scuola dell'infanzia, di cui 12 di seconda generazione; 433 alunni scuola primaria, di cui 24 con disabilità e 207 di seconda generazione; 259 alunni scuola secondaria, di cui 23 con disabilità e 88 di seconda generazione.</p> <p>Il Dirigente Scolastico di nuova nomina sta prendendo contatto con il contesto territoriale ed esercita una leadership partecipata.</p> <p>Il 25% dei docenti risulta essere in servizio fin dalla costituzione del Comprensivo e l'80% dei docenti ha contratto a tempo indeterminato. L'età media dei docenti è di 50 anni.</p> <p>Il personale amministrativo è composto da 4 unità oltre al facente funzione del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi. Il Piano dell'Offerta Formativa, non solo documenta l'azione formativa della scuola, ma attesta il suo ruolo centrale rispetto allo sviluppo socioculturale del contesto territoriale. Esso rappresenta una guida concreta nella realizzazione della quotidiana attività didattica ed educativa che gli operatori scolastici attuano e garantisce l'unitarietà, l'integrazione e la coerenza degli interventi formativi.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle nuove Indicazioni per il Curriculum (2012) e tale curriculum viene utilizzato come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. La riflessione interna sul curriculum coinvolge l'intera comunità scolastica. La progettazione didattica viene realizzata nell'ambito di classi parallele o dipartimenti, a partire dal curriculum individuato dalla scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola per la formulazione del giudizio sintetico quadrimestrale e di fine anno. L'IC per comunicazione e condivisione utilizza il sito web www.comprensivovr11.edu.it a questo canale si aggiungono le riunioni degli Organi collegiali finalizzate a promuovere la partecipazione collettiva, favorendo processi di condivisione di obiettivi, programmi e modalità realizzative.</p>

Il lavoro in aula	La scuola ha definito con le famiglie un patto educativo di corresponsabilità. Ogni classe realizza attività orientate alla conoscenza e all'acquisizione delle regole di comportamento. Il clima relazionale tra pari e tra docenti e alunni risulta essere positivo e qualora insorgano situazioni problematiche, la scuola interviene con tempestività e prevalentemente attraverso azioni interlocutorie e costruttive, non mancano azioni sanzionatorie.
--------------------------	---

Team di Miglioramento

I membri del Team di Miglioramento sono figure di sistema: le Funzioni strumentali, i collaboratori del Dirigente, i coordinatori di plesso in quanto competenti nei diversi processi attuati nella Istituzione Scolastica e nell'organizzazione.

Relazione tra RAV e PdM

L'Istituto attraverso il RAV ha concentrato la propria attenzione sui fattori che ha ritenuto più d'impatto sulla performance dell'organizzazione e sulla sua capacità di conseguire i propri obiettivi strategici in relazione ai fattori critici di successo che ha individuato in:

- migliorare le prestazioni degli alunni, in particolare per ridurre le differenze fra gli alunni stranieri, con difficoltà di apprendimento e con disagio socioculturale, attraverso il potenziamento degli interventi di recupero (a volte anche individuali) e sviluppo e attraverso la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sul confronto delle metodologie utilizzate.

Da questo deriva la scala di priorità dei potenziali miglioramenti individuati nella fase di autovalutazione utilizzando i metodi strutturati proposti nelle linee guida del RAV:

- analisi dei punti di forza e criticità, per individuare le aree di processo coinvolte al fine di creare le condizioni per modificare le modalità di insegnamento;
- raccolta di dati significativi (prove per l'individuazione di eventuali disturbi di apprendimento, verifiche di Istituto, risultati prove Invalsi)
- interventi mirati, inclusivi, motivanti per gli alunni e per i docenti, per valutare l'apprendimento con strumenti condivisi da tutti.

Relazione tra RAV e PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di miglioramento alla luce di quanto emerso dal RAV.

Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento attraverso anche le seguenti strategie:

- pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado).

SEZIONE 2. Individuazione delle priorità d'Istituto

2.1 Priorità d'Istituto: RAV 2019-2022

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
b) Risultati nelle prove standardizzate	Incrementare i risultati di italiano, matematica e inglese. Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi dello stesso plesso nelle prove di italiano e matematica	Migliorare il punteggio della scuola in italiano e in matematica nelle prove invalsi del 2021/22 di 0,25 punti percentuale Ridurre la variabilità fra le classi di almeno 1 punto in italiano e in matematica
c) Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze chiave europee	Declinare le competenze in indicatori Individuare criteri di valutazione condivisi

Obiettivi di processo	
AREA	AZIONI PREVISTE
a) Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">- Organizzare percorsi didattici finalizzati ai nuclei tematici contenuti nei Qdr- Elaborare UDA per sviluppare competenze disciplinari- Strutturare UDA per classi aperte/parallele- Utilizzare criteri di valutazione condivisi e omogenei- Elaborare rubriche e griglie di valutazione rispetto a competenze chiave europee
b) Inclusione e differenziazione	introduzione Profilo di funzionamento e PEI su base ICF autoformazione docenti di sostegno percorsi di orientamento e per gli alunni con disabilità, condivisi con le scuole del territorio protocollo con i servizi sociali
b) Ambiente di apprendimento	Potenziare metodologie attive e didattica laboratoriale
e) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare e strutturare incontri di dipartimento e di classi parallele Tavolo di lavoro con le scuole del territorio

2.2 Priorità della scuola dell'Infanzia: RAV 2019-2022

Individuazione delle priorità: RAV Infanzia 2019-22		
ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio	Migliorare il clima relazionale nella sezione. Prevenire fenomeni di disagio scolastico. Favorire la continuità educativo-didattica.	Migliorare lo star bene a scuola, sentirsi sicuri e accolti. Incrementare collaborazioni tra docenti nel percorso scolastico e nelle transizioni.
2.2 - Risultati di sviluppo e apprendimento	Migliorare lo sviluppo globale e il percorso educativo di apprendimento di tutti i bambini.	Migliorare i traguardi formativi dei bambini in maniera sistemica con metodologie specifiche e strumenti appropriati.

Motivazione

Le priorità individuate rappresentano le mete verso cui la scuola vuole tendere per migliorarsi, nella convinzione che non deve trascurare la conoscenza dei contesti di vita dei bambini, per proporsi come ambiente ideale dove far vivere agli alunni quei valori necessari per una sana crescita formativa quali l'autonomia, la relazione e lo sviluppo di capacità.

Obiettivi di processo	
AREA	Descrizione dell'obiettivo
3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione di percorsi di formazione sul curricolo e sulle metodologie inclusive.
3.2 - Ambiente di apprendimento	Creare un ambiente sereno, accogliente, stimolante curando l'autonomia degli alunni. Stimolare una didattica laboratoriale in situazione gioco-lavoro
3.3 - Inclusione e differenziazione	Attivare percorsi innovativi e la collaborazione tra docenti. Sviluppo competenze cittadinanza. Rafforzare le collaborazioni con l'extrascuola
3.4 - Continuità	Incrementare il coordinamento educativo per aumentare le iscrizioni presso le scuole primarie dell'IC.
3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere percorsi formativi con i genitori.

Motivazione

Gli obiettivi di processo individuati potranno contribuire

- al potenziamento di un'identità che ci caratterizza come Istituzione unitaria;
- alla creazione di ambienti di apprendimento significativi, efficienti ed efficaci in cui ogni alunno possa sviluppare autonomia e competenze e star bene a scuola;
- alla realizzazione di percorsi formativi in continuità con le famiglie e il territorio.

SEZIONE 3. Azioni per il raggiungimento degli obiettivi

3.1 Obiettivi d'Istituto

Processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Analisi dei risultati delle prove nazionali e apportare le necessarie modifiche alla progettazione didattica	Migliorare i risultati	Nella progettazione, attraverso l'utilizzo effettivo degli strumenti didattici per competenze	Piani di lavoro annuali, produzione di almeno 2 UDA disciplinari per anno scolastico, completi di rubrica di valutazione
Miglioramento processo di stesura del Piano Educativo Individualizzato	Accompagnare la crescita dell'alunno attraverso un'azione di scaffolding prolungata nel tempo	Azioni educative più efficaci, che sostengano l'inclusione dell'alunno	Questionari (profili di funzionamento)
Attivare percorsi di sviluppo delle competenze linguistiche/comprendimento (con particolare attenzione agli alunni stranieri)	Miglioramento della competenza linguistica degli alunni	Percentuale di alunni che migliorano la loro competenza linguistica (per gli alunni stranieri il raggiungimento del livello B1)	Test strutturati/standard
Attivazione di progetti laboratoriali a classi aperte in tutti gli ordini di scuola anche in ambito digitale	Recuperare motivazione verso le attività scolastiche attraverso il fare Prevenire comportamenti problematici e valorizzare le eccellenze e l'inclusione di alunni in difficoltà	Numero di laboratori attivati	Questionario di gradimento alunni
Cabina di regia con le scuole dell'infanzia del territorio	Individuare attività di continuità tra la scuola d'infanzia e la scuola primaria	Numero di scuole coinvolte	Numero di incontri
Analisi del "Benessere a scuola" della popolazione scolastica	Miglioramento della percezione di benessere a scuola.	Numero degli studenti che hanno una percezione positiva	Questionario sul grado di benessere percepito da tutti gli alunni (analisi dei verbali di forum di classe)

			per la secondaria di 1° grado)
Rivedere in classi parallele/dipartimenti i traguardi per le competenze chiave, i criteri di valutazione, e includerli in tutte le progettazioni didattiche	Uniformare all'interno dell'Istituto i traguardi per le competenze civiche e i criteri di valutazione	Numero di docenti che elaborano UDA	Progettazioni di UDA interdisciplinari trasversali
Progettazione condivisa con gli Istituti Comprensivi limitrofi di incontro di orientamento per le classi prime e seconde	Sostenere le famiglie di alunni con Bisogni Educativi Speciali nella scelta della scuola secondaria di secondo grado	Numero di scuole coinvolte	Numero di genitori coinvolti
Formazione docenti	Infanzia: Revisione del Curricolo Primaria: metodologie didattiche Secondaria I grado: comunicazione/ relazione/ gestione classe	Ricaduta nella prassi didattica	Questionario di gradimento

3.2 Obiettivi della scuola dell'Infanzia

Area	Risultati attesi	Azioni	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare le competenze dei docenti attraverso corsi di formazione	-Metodo Rapizza- II parte -Percorsi disciplinari ambito logico-matematico	Delibera Collegio docenti	Numero di docenti coinvolti nel percorso di formazione
Ambiente di apprendimento	Benessere del contesto scolastico: bambino/ docenti/ famiglia	-Richiesta delle aule del nido attiguo per creare laboratori per piccoli gruppi. Strutturare uno spazio adeguato per il rilassamento, e uno per yoga/psicomotricità -Accoglienza/ inserimento di inizio anno: mantenere la gradualità	Delibera Consiglio Istituto	Numero alunni che stanno bene a scuola: griglia di osservazione sul benessere e colloquio genitori (nel registro)

		dell'inserimento (rispettando i ritmi di ambientamento di ciascun bambino)		
Inclusione e differenziazione	Benessere alunni	<p>-Organico di potenziamento (1 docente)</p> <p>-Avviare percorsi di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile (in linea con insegnamento ed. civica)</p> <p>- Laboratorio con mediatrici cultural in collaborazione con TanteTinte</p>	Clima della sezione	Numero alunni che migliorano negli apprendimenti relazionali con griglia osservativa sul benessere (registro)
Continuità	Aumentare il numero di alunni che si fermano nell'IC	<p>-Continuità metodo educativo per apprendimento letto-scrittura e logico-matematico tra scuola infanzia e primaria con la collaborazione delle docenti della scuola primaria dell'IC</p> <p>-Creare un percorso di continuità strutturato: iniziare con i bambini di 4 anni</p> <p>-Incontri con le docenti della scuola primaria a distanza per ricaduta (dic/ gennaio) e restituzione delle valutazioni in uscita</p>	Numero alunni iscritti	Ricaduta nella pratica didattica
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare i rapporti con l'extrascuola	- Incrementare la collaborazione con il Comitato genitori	Questionario di gradimento per i genitori	Numero genitori che partecipano

		<p>-Laboratori aperti ai genitori</p> <p>- Incontri formativi – 1 o 2 per anno scolastico-per i genitori (a seconda dei bisogni emergenti)</p> <p>- Attivare collaborazioni con gli esercenti/ realtà extrascolastiche del territorio: visitando la realtà e facendo conoscere la scuola</p>		<p>Numero collaborazioni attivate</p>
--	--	--	--	---------------------------------------

SEZIONE 4. Pianificazione

Tutte le azioni previste prevedono la condivisione negli organi collegiali.

Le attività di formazione previste per i docenti partono da un bisogno espresso dagli insegnanti e si collegano alle priorità del RAV. Necessaria è la diffusione di un “linguaggio” comune per individuare le migliori pratiche già in uso, formalizzarle e sperimentarle in gruppi sempre più estesi.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico/staff	Coordinamento attività di formazione. Incontri strutturati e programmati con le altre istituzioni scolastiche e non. Promozione e supporto alla realizzazione di progetti didattici innovativi.	Nessuna forma di incentivo può essere prevista.	Per lo Staff: FIS (rientra nella funzione)
Docenti	Attività di formazione. Elaborazione ipotesi di UDA e rubriche valutative.	Ore di formazione obbligatoria (10h) deliberata dal Collegio docenti. Dipartimenti/ classi parallele	
Personale Ata	Sicurezza e Privacy	Ore di formazione obbligatoria	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatore: docente universitario	Come da previsione da Programma Annuale 2020	Fondi MIUR Funzionamento

Tempistica delle attività -PdM Istituto

Attività	Pianificazione delle attività		
	1 anno	2 anno	3 anno
Analisi dei risultati delle prove nazionali e apportare modifiche alla progettazione didattica	x	x	x
Miglioramento processo di stesura del Piano Educativo Individualizzato	x	x	x
Analisi dei progressi linguistici alunni stranieri	x	x	x

Attivazione di progetti laboratoriali a classi aperte in tutti gli ordini di scuola anche in ambito digitale	x	x	x
Cabina di regia con le scuole dell'infanzia del territorio		x	x
Analisi del "Benessere a scuola" della popolazione scolastica	x	x	x
Incontri con IC limitrofi per orientamento alunni con bisogni speciali	x	x	x
Formazione docenti	x	x	x

Tempistica delle attività -PdM Scuola Infanzia

Attività	Pianificazione delle attività		
	1 anno	2 anno	3 anno
Accoglienza inizio anno	x	x	x
Percorsi di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile	x	x	x
Laboratori con mediatrici culturali	x	x	x
Percorsi di continuità con alunni di 4 anni	x	x	x
Incontri con docenti scuola primaria per verifica risultati a distanza		x	x
Incontri con l'extrascuola	x	x	x
Collaborazione con i genitori: comitato, laboratori, formazione	x	x	x

Monitoraggio delle azioni- PdM Istituto

Processo data rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (da aggiornare a giugno)	Progressi rilevati (da aggiornare a giugno)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (da aggiornare a ottobre)
Analisi dei risultati delle prove nazionali e apportare le necessarie modifiche alla progettazione didattica <i>Fine anno</i>	Nella progettazione, attraverso l'utilizzo effettivo degli strumenti didattici per competenze	Piani di lavoro annuali, produzione di almeno 1 UDA per anno scolastico, completa di rubrica di valutazione			
Miglioramento processo di stesura del Piano Educativo Individualizzato	Azioni educative più efficaci, che sostengano l'inclusione	Questionari (profili di funzionamento)			

<i>Fine quadrimestre</i>	dell'alunno				
Attivare percorsi di sviluppo delle competenze linguistiche/comprendimento (con particolare attenzione agli alunni stranieri) <i>Fine anno</i>	Percentuale di alunni che migliorano la loro competenza linguistica (per gli alunni stranieri il raggiungimento del livello B1)	Test strutturati/standard			
Attivazione di progetti laboratoriali a classi aperte in tutti gli ordini di scuola anche in ambito digitale <i>Fine anno</i>	Numero di laboratori attivati	Questionario di gradimento alunni			
Cabina di regia con le scuole dell'infanzia del territorio <i>Fine anno</i>	Numero di scuole coinvolte	Numero di incontri			
Analisi del "Benessere a scuola" della popolazione scolastica <i>Fine anno</i>	Numero degli studenti che hanno una percezione positiva	Questionario sul grado di benessere percepito da tutti gli alunni (analisi dei verbali di forum di classe per la secondaria di 1° grado)			
Rivedere in classi parallele/dipartimenti i traguardi per le competenze chiave, i criteri di valutazione, e includerli in tutte le progettazioni didattiche <i>Fine anno</i>	Numero di docenti che elaborano UDA	Progettazioni di UDA interdisciplinari trasversali			
Progettazione condivisa con gli Istituti Comprensivi limitrofi di incontro di orientamento per le	Numero di scuole coinvolte	Numero di genitori coinvolti			

classi prime e seconde <i>Fine anno</i>					
Formazione docenti <i>Fine anno</i>	Ricaduta nella prassi didattica	Questionario di gradimento/materiali prodotti			

Monitoraggio delle azioni- PdM Scuola Infanzia

Processo data rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (da aggiornare a giugno)	Progressi rilevati (da aggiornare a giugno)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (da aggiornare a ottobre)
Accoglienza inizio anno <i>Fine quadrimestre</i>	Numero alunni che stanno bene a scuola	Griglia di osservazione sul benessere e colloquio genitori (nel registro)			
Percorsi di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile <i>Fine anno</i>	Numero alunni che migliorano negli apprendimenti relazionali	Griglia osservativa sul benessere (registro)			
Laboratori con mediatrici culturali <i>Fine anno</i>	Numero alunni che migliorano negli apprendimenti relazionali	Griglia osservativa sul benessere (registro)			
Percorsi di continuità con alunni di 4 anni <i>Fine anno</i>	Numero alunni iscritti nell'IC	Iscrizioni			
Incontri con docenti scuola primaria per verifica risultati a distanza <i>Fine quadrimestre</i>	Numero docenti coinvolti	Griglia raccolta informazioni			
Incontri con l'extrascuola <i>Fine anno</i>	Numero incontri	Questionario di gradimento			

Collaborazione con i genitori: comitato, laboratori, formazione <i>Fine anno</i>	Numero genitori che partecipano Numero collaborazioni attivate	Questionario di gradimento			
---	---	----------------------------	--	--	--

SEZIONE 5. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

La valutazione di scuola dovrà essere direttamente ed esplicitamente collegata ai risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV, secondo un'azione di monitoraggio costante e rendicontata negli organi collegiali.

Nella fase di elaborazione del presente Piano di Miglioramento, sono stati condivise priorità e obiettivi del RAV e Linee d'indirizzo per la stesura del PTOF.

La Dirigente ha partecipato a tutte le riunioni del PDM, monitorandone l'intera stesura e coordinando i lavori del Nucleo di Valutazione. Il monitoraggio circa l'andamento del PDM sarà a carico dell'intero Nucleo di Valutazione, coordinato dalla Dirigente.